

Articoli Selezionati

15/06/2022	CONSIGLIO REGIONALE	Repubblica Milano	Passa a sorpresa la mozione per il Pride e il Pirellone avrà i colori dell'arcobaleno - Il debutto del Pirellone arcobaleno con la maggioranza in tilt sul Pride	a.m.	1
15/06/2022	CONSIGLIO REGIONALE	Corriere della Sera Milano	Gay pride, luci arcobaleno sul Pirellone	S.Bet.	3
15/06/2022	CONSIGLIO REGIONALE	Leggo Milano	Pride, sì della Regione il Pirellone sarà arcobaleno	...	4

Passa a sorpresa la mozione per il Pride e il Pirellone avrà i colori dell'arcobaleno

● a pagina 2

Il caso

Il debutto del Pirellone arcobaleno con la maggioranza in tilt sul Pride

Nell'ultra cinquantennale storia del Consiglio regionale sarà la prima volta che il Pirellone sarà illuminato con i colori "rainbow" nel giorno del Milano Pride, che quest'anno sfilerà sabato 2 luglio. Non solo. La Regione, il Consiglio o un loro delegato parteciperanno alla sfilata indossando la fascia istituzionale. Nuovo schiaffo alla Lega da parte degli altri gruppi del centrodestra che sostengono la giunta del governatore **Attilio Fontana**. Con la complicità di almeno dodici franchi tiratori nelle file del centrodestra è passata a voto segreto la mozione del Movimento Cinque stelle, primo firmatario **Simone Verni** che «impegna» il presidente della Lombardia a delegare il presidente del Consiglio, un assessore o un consigliere regionale a partecipare al Milano Pride 2022 indossando la fascia istituzionale» e «ad il-

luminare la facciata di palazzo Pirelli con i colori della bandiera arcobaleno» nel giorno del Pride, «come gesto simbolico e al tempo stesso tangibile di testimonianza di questa istituzione finalizzato a sostenere l'allargamento dello spettro delle tutele e dei diritti di tutti i cittadini lombardi, specialmente di chi, ancora oggi, è vittima di discriminazione e violenza determinata dall'orientamento sessuale». La mozione è stata approvata con ben 39 sì e 24 no (solo 27 esponenti dell'opposizione di centrosinistra erano presenti in aula) nonostante il parere negativo manifestato dalla Lega.

Non ci sono precedenti. Solo nel 2015 il Pirellone aveva concesso il patrocinio al Pride, che poi aveva negato negli anni successivi. Mentre nel 2016 sollevò polemiche la scritta lu-

minosa "Family day" sulla facciata della sede del Consiglio regionale. «Finalmente un gesto simbolico, ma concreto a sostegno di una Lombardia maggiormente inclusiva», commenta soddisfatto il grillino Verni. «Ci è voluto il voto segreto per illuminare il Pirellone e riconoscere i diritti di tutti», fa notare **Paola Bocci** del Pd. Rabbiosa, invece, la reazione della Lega. «La partecipazione formale al gay pride del 2 luglio è una inutile ostentazione che nulla a che vedere con la difesa dei diritti civili – scandisce la leghista **Silvia Scurati** – . Il gay pride non è altro che una esibizione di pessimo gusto che rappresenta solo una parte degli omosessuali, ovvero quella politicizzata ed estremista che troppo spesso ha come obiettivo offendere ed insultare simboli e valori cristiani».

– a.m.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820 - L.1679 - T.1679



Maggioranza battuta in consiglio



▲ All'Arco della Pace il Gay Pride dello scorso anno

FOTO/FOTOGRAMMA



◀ **Il giorno dei diritti**
Tornerà il 2 luglio la marcia del Milano Pride. La mozione approvata dal Consiglio regionale prevede che quel giorno il Pirellone sia illuminato con i colori arcobaleno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820 - L.1679 - T.1679

Il 2 luglio

Gay pride, luci arcobaleno sul Pirellone

I colori dell'arcobaleno sul Pirellone in occasione del Gay pride. E un rappresentante della Regione, in fascia «istituzionale», alla parata in programma il 2 luglio a Milano. Passa con voto segreto in consiglio regionale (39 sì contro 24 no) la mozione che vede come primo firmatario il Cinque Stelle **Simone Verni**. «Finalmente un gesto simbolico ma concreto a sostegno di una Lombardia maggiormente inclusiva — commenta il consigliere pentastellato —. Registriamo con grande favore questo segno di discontinuità rispetto al passato, approvato dal Consiglio regionale nonostante il parere negativo espresso dalla Lega». Il partito del governatore **Attilio Fontana** era infatti contrario. «Inutile ostentazione che nulla ha a che vedere con la difesa dei diritti civili» secondo la leghista **Silvia Scurati**. **Paola Bocci** (Pd) ricorda che già un anno fa era stata tentata la mossa, solo ora andata a segno: «Non vogliamo lasciare indietro nessuno e vogliamo condividere con tutta la comunità l'orgoglio della diversità».

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820 - L.1673 - T.1673



Pride, sì della Regione il Pirellone sarà arcobaleno



Un rappresentante di Regione, assessore o consigliere, parteciperà formalmente al Milano Pride del 2 luglio indossando la fascia istituzionale. E la facciata di Palazzo Pirelli sarà illuminata con i colori della bandiera arcobaleno.

Lo ha deciso ieri il consiglio con mozione approvata con voto segreto (39 i favorevoli e 24 i contrari), per «ribadire l'impegno della Regione volto a superare qualsiasi forma di discriminazione e disuguaglianza, promuovendo il pieno rispetto della dignità umana, per una società più giusta e equa». «Un gesto simbolico ma concreto, a sostegno di una Lombardia più inclusiva, di discontinuità rispetto al passato» sottolinea il consigliere grillino **Simone Verni**, primo firmatario del testo pronto a sfilare con la fascia. Il gay pride è «una manifestazione che dà lustro a Milano e alla Lombardia» osserva **Michele Usuelli** di +Europa. «Un segno tangibile della tutela dei diritti e della solidarietà», aggiunge la consigliera del Pd, **Paola Bocci**. Contraria la Lega, secondo cui la partecipazione all'evento rappresenta «una inutile ostentazione che nulla ha a che vedere con la difesa dei diritti civili». Per la consigliera **Silvia Scurati** «il gay pride non è altro che una esibizione, di pessimo gusto, che rappresenta solo la parte più politicizzata ed estremista», che ha spesso come obiettivo «offendere i valori cristiani».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820

